GAZZETT

PARTE PRIMA

DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Mercoledi, 25 giugno 1930 - Anno VIII

Nuriero 147

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal l' gennaio 1980

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministraziono può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato fi numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazsetta L'ficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estoro.

Il prezzo dei supplementi ordinari e struordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libereria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a messo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cice, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

l'ELEPONI CENTRALINO

50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E 80-107 50.033 53-914 DEGLI AFFARI DI CULTO UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero

CONGESSIONARI ALL'ESTERO . Uffici Viaggio l'arismo della C.L.I delle principali sittà del mondo. ... Budapesti Libr Eggenberger-Karoly, Kossuth I II 2 Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mela via Lavalle 538 - Lugano: Alfredo Arnold. Bue Luvini Perseghini ... Parigli So-cletà Anonima Libreria Italiana Rue du 4 September 24

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane Sologna, viz Milaszo, il; Firenze, Canto dei Nelli, il; Genova, viz degli Archi Ponte Nonumentale Milano Broletto 24 Napoli, viz Mezzoczynone. /; Roma, viz del Pozzetto. 118: Torino, viz del Mille, 24

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme Inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed e reclami inerenti a tale distribuzione gratulta vanno diretti all'On. Ministero della giustizia Direzione generale degli affari civili Ufficio VI Roma.

l reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato · Piazza Verdi · Roma.

SOMMARIO

Nume	oazi	di
1118.	_	L

LEGGI E DECRETI

EGGE 5 giugno 1930, n. 799.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 308, contenente norme per disciplinare la posizione giuridica ed il trattamento economico degli impie-gati dello Stato che rivestono la carica di segretario po-litico delle Federazioni provinciali fasciste Pag. 2475

1119. - LEGGE 26 maggio 1930, n. 801.

Proroga fino al 31 dicembre 1933 delle facilitazioni fiscali, accordate con R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2382, per lo zucchero e per lo spirito prodotti nelle Colonie italiane importati nel Regno; estensione, fino alla data suddetta, del rimborso del sesto della sopratassa di confine a 3000 ettolitri di spirito annui; esenzione dello spirito di origine delle Colonie italiane dall'obbligo di essere parzialmente utilizzato come carburante Pag. 2475

1120. - LEGGE 12 giugno 1930, n. 800.

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30

1121. - REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 768.

Concessione alla Società Idroelettrica Comacina, con sede in Como, dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate, da installarsi nella centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (Sondrio), nella sottostazione di trasformazione di Como e nella centrale idrica di San Pietro Sovera in comune di Corrido (Como) Pag. 2582

1122. - REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 770.

Concessione, alla Società per le forze idrauliche della Sila, dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radio-telefoniche a onde guidate da installarsi nella cabina di Foggia, nella centrale idroelettrica di Piedimonte d'Alife e nella nuova sottostazione di Frattamaggiore.

4128. - REGIO DECRETO 12 giugno 1930, n. 808.

Modificazioni alle piante organiche del personale della magistratura in alcuni uffici giudiziari del Regno.

Pag. 2585

1124. — REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 794.

Autorizzazione al comune di Ortodonico a modificare la propria denominazione in « Montecorice » . Pag. 2586

1125. - REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 795.

Autorizzazione al comune di Pisa a modificare la denominazione della frazione Putignano in quella di « Puti-

1126. - REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 791.

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione Pag. 2586

1127. - REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 792.

Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare una donazione Pag. 2586

REGIO DECRETO 12 febbraio 1930.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dal sig. Levi Armando dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1930.

Autorizzazione alla Banca delle Marche e degli Abruzzi ad assorbire mediante fusione la Banca cattolica di Urbino.

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1930.

Nomina di un ufficiale rogante per la stipulazione degli atti e delle convenzioni che interessano la Direzione generale del

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1930.

Riconoscimento del Fascio di Traiana (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 2587

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.

Riconoscimento del Fascio di Campagnatico (Grosseto) al sensi e per gli efletti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2589

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 19 maggio 1930, n. 744, recante norme per la inscrizione nelle matricole della

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica e di

Accreditamento di notaio Pag. 2591 Media dei cambi e delle rendite Pag. 2591

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

Ministero delle comunicazioni: Approvazione della graduatoria di merito del concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova tenutosi fra laureati in medicina e chirurgia . . Pag. 2592

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1118.

LEGGE 5 giugno 1930, n. 799.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 308, contenente norme per disciplinare la posizione gluridica ed il trattamento economico degli implegati dello Stato che rivestono la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Gamera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 308, contenente norme per disciplinare la posizione giuridica ed il trattamento economico degli impiegati dello Stato che rivestono la carica di segretario politico delle Federazioni provinciali fasciste.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 5 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1119.

LEGGE 26 maggio 1930, n. 801.

Proroga fino al 31 dicembre 1933 delle facilitazioni fiscali, accordate con R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2382, per lo zucchero e per lo spirito prodotti nelle Colonie italiane importati nel Regno; estensione, fino alla data suddetta, del rimborso del sesto della sopratassa di confine a 3000 ettolitri di spirito annui; esenzione dello spirito di origine delle Colonie italiane dall'obbligo di essere parzialmente utilizzato come carburante.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il rimborso della metà della sopratassa di confine sullo zucchero di origine e provenienza dalle Colonie italiane per il quantitativo eccedente i primi 10.000 quintali e sino a 20.000 quintali sul contingente annuo ammesso in franchigia doganale alla importazione nel Regno, e di cui al R. decreto legge 4 ottobre 1928, n. 2382, è prorogato sino a tutto il 31 dicembre 1933.

Art. 2.

E' parimenti prorogato alla data suddetta il rimborso di un sesto della sopratassa di confine sullo spirito prodotto nelle Colonie italiane, di cui allo stesso Regio decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2382, con estensione del beneficio fiscale al maggior contingente annuo stabilito dal R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 148, per la importazione in franchigia di detto prodotto.

'Art. 3.

Il disposto dell'art. 2 del R. decreto-legge 14 febbraio 1930, n. 52, relativo all'accantonamento del quantitativo di spirito ivi previsto, da servire come carburante, non è applicabile allo spirito prodotto nelle Colonie italiane ed importato nel Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono — Mosconi — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1120.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 800.

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 1931, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Le assegnazioni stabilite per gli esercizii finanziari 1930-31 e 1931-32, dal R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1830, per il capitolo di parte ordinaria relativo a « Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazioni di navi, ecc. » e per il capitolo di parte straordinaria relativo al « Fondo complementare per le nuove costruzioni navali », vengono mantenute nelle rispettive somme di lire 417.000.000 e di lire 183.000.000 anche per ciascuno degli esercizi finanziari 1932-1933 e 1933-34.

Art. 3.

E' autorizzata la spesa di L. 120.000.000 per miglioramento dell'efficienza bellica delle piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi, da inscriversi in sette rate in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1930-31 al 1936-37, delle quali le prime sei di L. 17.000.000 ognuna e l'ultima di L. 18.000.000.

La quota a carico dell'esercizio 1930-31 è assegnata al capitolo n. 81 dello stato di previsione annesso alla presente legge.

'Art. 4.

E' autorizzata la spesa di L. 77.000.000 per lavori portuali interessanti il miglioramento delle piazze marittime e delle basi navali, da inscriversi in sette rate uguali di lire 11.000.000, in ciascuno degli esercizi dal 1930-31 al 1936-37. La quota a carico dell'esercizio 1930-31 è assegnata al ca pitolo n. 82 dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 20 del testo unico concernente l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato col R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono estese, in relazione al disposto del successivo art. 44, ai capitoli riguardanti le spese del materiale e della mano d'opera dei Regi arsenali militari marittimi: i relativi prelevamenti non potranno eccedere, durante l'esercizio 1930-31, la somma di L. 4.000.000.

I capitoli, a favore dei quali, nell'esercizio medesimo, potranno operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui ai succitati articoli, sono quelli descritti nell'annessa tabella A.

Art. 6.

E' prorogata, a tutto l'esercizio finanziario 1931-32, la facoltà concessa al Ministro per la marina dal decreto Luogo. | Visto, il Guardasigilli: Rocco.

tenenziale 11 febbraio 1917, n. 189, di imputare i pagamenti ivi contemplati sul fondo dei residui fino a totale esaurimento, indi sullo stanziamento di competenza della parte ordinaria del bilancio, sia che si riferiscano a spese dell'esercizio stesso, sia che riguardino spese relative agli esercizi precedenti, limitatamente ai capitoli di cui appresso:

Corpo Reale equipaggi marittimi - Vestiario. Corpo Reale equipaggi marittimi - Viveri. Servizio semaforico e radiotelegrafico, ecc. Difese marittime e costiere, ecc. Combustibili liquidi e solidi, ecc.

Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori, ecc.

Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc. Materiali per lavori di manutenzione del naviglio, ecc. Rinnovamento, munizionamento e torpedini, ecc.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

la marina giugno 1931.	Competenza por l'esercizio finaa-	zistio dal 1º lu- glio 1939 al 30 glugno 1931				4,300,000 —	150,000	70,000 —	11,000 —	30,000	per memoria	50,000 —	20 000 —	100,000 —	10,000	78,000	208,000
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1930 al 30 giugno 19	CAPITOLI	Denominazione	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	CATEGORIA I. — SPESE EFFETIVE.	Spese generali.	Ministero - Personale - Supendi, ed assegni vari continuativi (Spese fisse)	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e fitto di locali per l'Amministrazione centrale e canoni d'acqua.	3 Servizio delle autovetture per l'Amministrazione centrale,	Biblioteche della Regia marina	spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (Spesa obbligatoria)	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 dei R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	Spese per indennità di infortuni e risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	Assegni e indennita di missione per gli addetti ai Gabinetti .	Sussidi ad implegati, ad insegnanti ed al basso personale in attività di servizio	Sussidi ad implegati, insegnanti, militari, operal ed agenti di basso servizio già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglio	Premi di operana e di rendimento agni impiegan ed agenti (art, 63 del R. decreto 20 settembre 1922, n. 1290).
		Mum				_	64	•••	41,	~	•	•	~	٠.	10	11	12

	CAPITOLI	Competenza por Perentalo finan-	CAPITOLI	Competenza per Pe-ercizio finan-
.muN	Denominazione	gio 1930 al 80 Etugno 1931	Denominazione	glio 1930 al 30 glio 1930 al 30 gligno 1931
e.	Premi di operosità al personale tecnico della Regia marina .	250,000		
14	Premi di operosità e di rendimento al personale di altre Am- ministrazioni dello Stato	10,000 —	Spese per il servizio dei fari e del segnalamento marillimo.	
15	Premi di operosità ai militari destinati a prestar servizio presso l'Amministrazione centrale e presso il Comando superiore del Corpo Reale Equipaggi	52,000 —	Personale subalterno ordinario e salariato pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo . Stipendi, paghe ed assegni vari continuativi (Spese fisse)	4, 675, 000 —
16	Spese di viaggio ed indennità di missione al personale della Amin'instrazione centrale ed ai membri di Commissioni esaminatrici	50,000 —	Spe	
11	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie · Premi e contributi per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina	180,000 27	cizio del naviglio addetto al servizio del fari. Pigioni pel servizio dei fari e del segnalamento marittimo (Spese fisse)	5,000
18	Spese per acquisto di medaglie al valor militare ed al valore di marina; acquisto di decorazioni	3,000 - 28	Spese di trasferte e di missioni del personale direttivo e su- balterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento	
10	Sovvenzione all'Opera Nazionale Balilla per le navi-scuole marinaretti	180,000 —	nità ai membri della Comminazione e segnalamento de insalamento de insalamento de consandanti di z	115,000 —
ଷ	Spese casuali	12,000 -		
22	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministra- zione della Regia marina (articolo 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	per memoria		6,995,000 —
		6, 794, 000	Spese per la marina militare.	
	Devito vitalizio.	8	Ufficiali della Regia marina - Supendi, ed assegni vari continuativi (Spese fisse)	55, 734, 000 —
		30	Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (Spese fisse)	- 000 '096
3 8	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) (Spese fisse) . Pensioni ordinarie (Personale lavorante) (Spese fisse)	46, 000, 000 — 31	Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali della Regia marina	235, 000 —
\$	degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1979,	88	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Stipendi, ed assegni vari	92, 948, 000 —
		70,000 — 33	Indennità militare ad ufficiali della Regia marina e del Regio esercito a disposizione della Regia marina ed ai sottuffi- ciali del Corpo Reale Equipaggi Marittimi	26, 500, 000 —
		101,070,000 — 34	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Vestiario	21, 700, 000
	-			_

	CAPITOLI	Competenza per	CAPITOLI	Competenza per
Mum	Denominazione	recruizio inan- ziario dal 1º lu- giuen 1930 al 30	Denominazione	giugno 1931
35	Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Viveri	70, 300, 000 — 47	Istituti di marina (Istituto di guerra marittima - Regla scuola di scottà militara marittima - Regla accademia navalo	
98			Regis scuole meccanici - Regis scuole specialisti - Comando delle scuole del Corpo Reale Equipaggi Marittimi) - Spese di funzionamento e di mense - Soprassoldi d'insegnamento al professori militari	3,500,000 -
	zione alla Cassa invalidi della marina mercantile - Gratt- ficazioni ai riformati, alte paghe al musicanti e strumenti musicali - Spese delle scuole a terra - Distinzioni onori-	8	segni yari continuati	486,000 —
	fiche - Spese per giochi sportivi e ricreatori - Biblioteche dei marinai - Trasporti di materiali - Rette ad Istituti per	67	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	65,000 —
37	ricovero di fig Difese costiere - 5	5,000,000 — 50 600,000 —	Servizio idrografico - Stipendi ed assegni vari continuativi al personale civile dell'Istituto idrografico di Genova (Spese fisse)	628, 000 —
38	Scrvizio semaforico e radiotelegrafico - Soprassoldi al personale male militare - Soese per fattorini e cantonieri - Contri-	61	Servizio idrografico - Materiale	£00°,000 —
	buto al Comitato interministeriale per i servizi elettrici .	1,000,000 — 62	Servizio ospedaliero per il Corpo Reale Equipaggi Marittimi (giornate di cura e materiali d'ospedale)	3, 400, 000 —
æ	Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali - Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi .	3,000,000 53	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (Spese fisse)	1, 150, 000 —
\$	Retribuzioni alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento	54	Manutenzione di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare - Spese di materiali, mercedi ed assegni vari al personale lavorante - Indepnità di missione	
4	Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rim- borso di spese, soprassoldi ed assegni speciali a terra (R. derreto 9 giugno 1994 n. 933) (Shese fase)	480 000	al personale militare e civile di ruolo dell'Amministrazione della guerra	
	sent people) (coe		Fitto di locali e canoni d'acqua per la marina militare	480,000 —
3	Indennità di missione e di tramutamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali .	3, 550, 000 — 56	Personali civili dipartimentali (di ragioneria, di gestione, d'ordine, ingegneri chimici ed elettricisti, tecnici, disegnatori e assistenti dei Rezi arsenali marittimi) - Stipendi ed as-	
3	Reale Equipaggi Marittimi .	5, 200, 000 —	segni vari continuativi (Spese fisse).	15,000,000 —
4	Premi per invenzioni, lavori e studi recanti un utile contri- buto, nei riguardi scientifici, tecnici od economici, ai ser- vizi della Regia marina.	ber memoria	Servizio semaforico e radiotelegrafico . Materiale per l'eser- cizio, per la manutenzione e per il miglioramento	2,000,000 —
45	45 Casernaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	2,700,000	Difese marittime e costiere - Armi e materiale da guerra per il miglioramento e la conscrvazione della efficienza bellica e Materiale di uso especiese della difese stesse com-	
9#	Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbar- cato e spese eventuali di campagna) - Spese per il con- tingante in Cina. Spase riscavate del Cano di Stato Man-	•		30, 000, 000 —
		48,000,000 60	Servizio automobilistico per i dipartimenti militari marittimi	- 000,000

CAPITOLI Companying CAPITOLI Companying Capitoli Capitoli Companying Capitoli Cap		25	-vi-1930	(VIII) G	AZZETTA U	FFICE	AT AU	EL	REGI	ויעד טא	TALL	A - N. :	L47		-
Combashili Hquidi e solida per la mavigazione e per i ser- contrastili Hquidi e solida per la mavigazione e per i ser- contrastili Hquidi e solida per la mavigazione e per i ser- contrastili Hquidi e solida per la mavigazione e per i ser- contrastili Hquidi e solida per la mavigazione e per i ser- contrastili per la mavigazione e per i ser- ditutti per l'esterazione degli apparati motori, per le apparati motori degli apparati motori, per le di mavigazione per le Regie navi in disarmo e in ripu- razione coli, per gli apparati motori degli apparati motori, per le di mavigazione per le Regie navi in disarmo e in ripu- razione coli, per gli apparati motori degli apparati motori degli serenzi degli apparati motori degli serenzi degli apparati motori degli mavigazione per le Regie navi in disarmo e in ripu- razione coli, per gli apparati motori degli serenzi degli serenzi degli serenzi degli serenzi di consumo per le Regie navi in disarmo e in ripu- razione coli, per gli apparati motori degli serenzi degli serenzi degli serenzi di consumo per le Regie navi in disarmo e in ripu- razione coli, per gli apparati motori degli serenzi degli serenzi degli serenzi di divere delle sectra nel depositi coli, per gli apparati motori degli razioni degli umori matrizione delle serenzi di furi matrizione per le Regie navi in disarmazione coli, per gli apparati motori degli razioni matrizione delle serenzi di matrizione per le Regie navi in matrizione delle serenzi di transmanata delle serenzi di matrizione per le regiene delle serenzi di matrizione per per le regiene delle serenzi di matrizione in matrizione delle serenzi di matrizione delle serenzi di matrizione delle per presso l'indicata del septioni di consumo per le regiene delle seriori delle serenziani di cura deriva degli deriva di disponibili delle degli umori di matrizione per per per le regione delle seriori delle serenziani delle regiene delle seriori delle serenzia di matrizione per per defle seriori delle personale sindiritari martinima e personale sindiritari deri se	_#	• - 1	225,000 — 300,000 —	170,000 —	1,093,808,000 —			73,000	220,000	700,000 —	14, 556, 000 —	500, 000 —	6, 250, 000 —	21, 299, 000 —	
Compusibili Hquidi e soliul per la navigazione e per i ser- rivertali horio in genere, per la fotoelettriche, per le situato dal ir il norio in genere, per la fotoelettriche, per le situato dal ir il norio in genere, per la fotoelettriche, per gli antovelori in genere, per la fotoelettriche, per gli antovelori degli assental, per la fotoelettriche, per gli antovelori degli sessitali per la fotoelettriche, per la fotoelettriche, per la fotoelettriche, per la fotoelettriche, per la fotoelettriche red depositi produzione, trasformazione della scorte nei depositi produzione, trasformazione della scorte nei depositi produzione, trasformazione della scorte nei depositi cipali ed accessori in navigazione per il servizio di porto e per la Regie navi in disarmo e in ripa- razione Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori degli rismani e per gli autovel- coli, per gli dicesa matitime e cositere se per gli autovel- coli, per gli giparati motori degli rismani e per gli autovel- coli, per gli giparati motori degli rismani e per gli autovel- coli, per gli giparati motori degli rismani e per gli autovel- coli, per gli giparati motori degli rismani e per gli autovel- motori della consumo per l'Regi arsoni in trasformazione e ma- mento or trasporto del materiali - Spese per i musei navali mento e trasporto del materiali - Spese per i musei navali mento e trasporto del materiali - Spese per i musei navali privata - Sisemazione del naviglio esistente mento e trasporto del materiali - Spese per i musei navigiore, materiali deformatere, contimo e prema - Susaldi - Soprassoldi - Mareriali per mori e provorsia delle cannoni sulle navi mercantili a scato metallico Mercetti giornatiere, centimo e prema - Susaldi - Soprassoldi - Mareriali per la costruzione di bersagli - Premi di utro - Mercetti giornatiere, centimo e prema - Susaldi - Soprassoldi - Mareriali per la costruzione di bersagli - Premi di utro - Bernitali deficienze al cassa dippendenti da coraza maggiore, da dolo o da megligenza di agenti delirane, e e		Denominazione		scrivere, calcolatrici e pubblicazioni tecniche	1	. 1		Personale transitorio in via di eliminazione.	di aspettativa, di disponibilità e di (Spese fisse) .	Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famigiia	Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dal- l'Amministrazione militare marittima	Indennità di licenziamento al personale lavorante della Regia marina (Regi decreti 19 aprile 1922, n. 945, e 7 giugno 1923, n. 1536)	marina in aspettativa per riduzione d ed indennità militare (Spese fisse) .		
Combustibili liquidi e soliul per la navigazione e per i ser- zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli sta- zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli sta- zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli sta- zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli autovelegli arsenal, per le ferrovia locali e per gli autovelcoli - Ricostiuzione delle scorte nel depositi - razione Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori prin- cipali ad accessori in navigazione e per il servizio di porto dei medesimi, per le stazioni fotoclettriche, radiotelegra- noto, per gli apparati motori degli risenali e per le fer- covi, per gli statoni navigazione e per gli autovel- coni, per gli statoni tonoclettriche, radiotelegra- note, per gli statoni mavigazione e per gli autovel- covi, per gli statoni mavigazione e per gli autovel- covi, per gli apparati motori degli "rasnali e per le fer- gli stabilmenti militari marittimi - Trasformazione e ma- nutenzione del mezzi di lavoro Acquist ed imparati di macciniari - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- mento e trasporto del materiali - Spese per il movi- per il ricambio delle dottaco della dottaco della dottaco		Mum.	71	73				74	75	76	77	28	2	च हाउस्क	-
Denominazione Combustibili liquidi e solidi per la navigazione e per i si zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per la zioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per la paparali motori degli astenali, per le ferrovie locali e gli autovetcoli : Ricostituzione delle scorte nei deposi produzione, trasformazione ed utilizzazione di enel elettrica per l'esercizio degli apparati motori per l'azione Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori per le difese marittime e cositere e per gli autochi, per gli apparati motori degli servizio di per gli apparati motori degli sersenali e per le rovie locali - Ricostituzione delle scorte nel deposi Materiali di consumo per le Regle navi Acquisti ed implanti di maccinnari ed attrezzi, occorrenti gli stabilimenti militari marittimi - Spese per i muse gli stabilimenti militari marittimi e presso l'indus mento e trasporto del materiali - Spese per i muse con le riasporto del materiali - Spese per i muse privata - Sistemazione del nateriali de cannoni sulle navi merca a scafo metallico. Materiali per lavori di manutenzione del naviglio esistani per lavori di manutenzione del detazioni da eseguira nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata - Sistemazione di bersagli - Premi di tro . Minnovamento munizionamento e torpedini - Munizionamente della Apparatione del perso l'assioni dencienze di cassa dipendenti delle deprivata - Sistemazione di bersagli - Premi di tro . Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggida da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione del persotione per eventuali deficienze del espitoli l'antina maritima maritima maritima maritima maritima e spese d'assioni caparitica del adolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione del adolo o da negligenza di agenti dell'Amminimi allitari alle per eventuali delle per per eve	Competenza per		;	70,000,000			8,000,000		417, 600, 000 —	56, 920, 000 —					
			Combustibili liquidi e solidi per la navigazione e per i servizi di bordo in genere, per le fotoelettriche, per le stazioni radiotelegrafiche, per le difese marittime, per gli annarati motori derii arsenali. per le ferrovie locali e per	gli autoveicoli - Ricostituzione delle scorte nei depositi - Produzione, trasformazione ed utilizzazione di energia elettrica per l'esercizio degli apparati motori, per i servizi di porto e per le Regie navi in disarmo e in riparazione	Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori principali ed accessori in navigazione e per il servizio di porto dei medesimi, per le stazioni fotoclettriche, radiotelegrafiche, per le difese marittime e costiere e per gli autoveicoli, per gli apparati motori degli cirsenali e per le ferrovie locali - Ricostituzione delle scorte nel depositi - Materiali di consumo per le Regie navi	Acquisti ed impianti di macchinari ed attrezzi, occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	Spese per il funzionamento dei Regi arsenali militari marit- timi - Spese di collaudo dei materiali - Spese per il movi- mento e trasporto dei materiali - Spese per i musei navali.	Materiali per lavori di nuove costruzioni e di trasformazione di navi e provvista delle relative dotazioni da eseguirsi	nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata - Sistemazione di cannoni sulle navi mercantili a scafo metallico .	Materiali per lavori di manutenzione del naviglio esistente e per il ricambio delle dotazioni da eseguirsi nei Regi arsenali militari marittimi e presso l'industria privata.	Rinnovamento munizionamento e torpedini - Munizionamento per esercitazioni di tiro a terra ed a bordo - Materiali per la costruzione di bersacii - Premi di tiro	Mercedi giornaliere, cottimo e premi - Sussidi - Soprassoldi - Missioni, trasferte e spese d'assicurazione del personale lavorante della Regia marina	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (R. decreto 2 febbralo 1928, n. 263).	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli re- lativi alle spese della marina militare	

268, 299, 000 --

, 1,475,966,000 —

36,000,000 —

Competenza per l'e-ercizio finan-zi-rio dal 1º lu-riio 1937 al 30 giugno 1931

21, 289, 000 —

211,000,000 —

232, 299, 000 —

Spets per la marina militar. Spets general. Spets genera		CAPITOLI	Competenza per	CAPITOLI
Spees per la marina militare. Natigiocamenio dell'efficienta delle peaze marinina, di consplementare per le nauve costruzioni navali e, le 30,000,000 — Natigiocamenio dell'efficienta delle peaze marinina, di controli del segeri vari al presonate la lesegri vari al presonate interest del assegni dell'Amministrazione della guerra	.muN	Denominazione	20 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	
Prondo complementare per le nuove costruzioni navali		Spesc per la marina militare.		тиоло п.
Miglioramenio dell'efficienza hellica delle Plazze maritime, di free contine di seggin variati a delle plazze maritime, di free contine di seggin variati mercedi ed assegni variati mercedi ed assegni variati mercedi ed assegni varia dell'amministrazime della guerra 17,000,000 211,000,000 210,000,000 211,000,000 2	. <u>.</u>	Fondo complementare per le nuove costruzioni navali	183,000,000 —	SPESA STRACUDINARIA.
Lavori portuali per il mighoramento dello Piazze marittimo e delle busi navail. Spese di materiali; mercedi ed assegni vari al personale lavorante . , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	81	Mig	17,000,000 —	CATEGORIA I. —
CATEGORIA II. — Movimento di cappensano nell'entrata. Partite che si compensano nell'entrata. Pondo scorta per le fregie navi e per i corpi e gli enti a terra della Regia marina (H. deretto 5 dicembre 1928, n. 2639). Il Ministro per le finanze: Il Ministro per le finanze: MOSCONI. RIASSUNTO PER TITOLI. Spese generali	2 8		11,000,000 —	Totale della categoria I
Fondo scoria per le Rege navi e per i corpi e gli enti a terra della Regia marina "R. decreto 5 dicembre 1928, n. 2638) . Visto, d'ordine di Sua Maesta il Re: Il Ministro per le finanze: Moscorii. RIASSUNTO PER TITOLI. Spese generali		- Movimento	211,000,00 —	- Movimento di
Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re; Il Ministro per le finanze; Noscori. RIASSUNTO PER TITOLI. TITOLO I. Spese generali		Fondo scorta per le Regie navi e per i corpi e gli enti a terra della Regia marina (R. decreto 5 dicembre 1928, n. 2638) .	36,000,000	che si
PER TITOLF. OLO I. OLO I. Spese effettive (Parte ordinaria ondinaria ondi	83	Visto, d'ordine di Sua Maestà il Il Ministro per le finanze:		Totale delle spese reali (ordinarie e straord
RIASSUNTO PER CATEGOR OLO I. ORDINARIA. Spesse effettive (Parte ordinaria and in the segment of segment of the segment of segme		Moscont.		
OLO I. ORDINARIA. Spese effettive. Spese effettive. 5, 794, 000 e del segnalamento marittimo. 6, 995, 000 e del segnalamento marittimo. 1,093,808,000 1,207,667, 000 Il Ministro per le finan MOSCUNI.		RIASSUNTO PER TITOLI.		RIASSUNTO PER CATEGORII
- Spese effettive. - 5,794,000 e del segnalamento marittimo 1,093,808,000 1,093,808,000 1,093,808,000 1,207,667,000 1,207,67,000 1,207,000		TITOLO I. SPESA ORDINARIA,		- Spese effettive (Parte ordinaria - Movimento di capitali
e del segnalamento marittimo . 6,995,000 — Visto, d'ordine di Sua Maestà il . 1,093,808,000 — Il Ministro per le finanze: . 1,207,667,000 — Moscuni.		Categoria I. — Spese effettive.		
e del segnalamento marittimo . 6,995,000 — Visto, d'ordine di Sua Maestà il . 1,093,808,000 — Il Ministro per le finanze: . 1,093,808,000 — Moscuni.			5, 794, 000	Totale g
1a I della parte ordinaria 1.093,808,000 —			6,995,000	Ġi
parte ordinaria . 1.207,667,000		Spese per la marina milnare	1,093,808,000 —	Il Ministro per le finanze
!		parte ordinaria	1.207.867, C00 —	Moscuni.

ne di Sua Maestà il Rey istro per le Ananze:

Parte ordinaria e straordinaria) 1,439,966,000 -

36, 000, 000 —

1,475,966,000 —

Totale generale .

TABELLA A.

nco del capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1930-31. lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 70 (Articoli 20 e 44 del R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263). Elenco dei

Cap. n. 29. Ufficiali della Regia marina - Stipendi ed assegni vari continua-tivi (Spese fisse).

- fisse). 31. Indennità di corredo e contributi scolastici per gli ufficiali 30. Ufficiali in posizione ausiliaria - Indennità annua (Spese
- 32. Corpo Reale Equipaggi Marittimi Stipendi ed assegni vari conunuativi, paghe e rafferme.
 - 33. Indennità militare ad ufficiali della Regia marina, ecc.
 - 34. Corpo Reale Equipaggi Marittimi Vestiario.
 - 35. Corpo Reale Equipaggi Marittimi Viveri.
- ij 36. Corpo Reale Equipaggi Marittimi - Soprassoldi, gratificazioni rafferma - Sussidi per disgraziati accidenti, ecc.

 - 37. Difese costuere Soprassoldi al personale.
- 38. Servizio semaforico e radiotelegrafico Soprassoldi al personale militare Spese per fattorini e cantonieri, ecc.
- 39. Carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali. Stipendi, assegni vari continuativi, paghe, indennità e soprassoldi,
 - 40. Retribuzioni alta Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per il servizio di sorveglianza ai depositi di combustibili e di munizionamento [A,
 - 41. Indennità di rappresentanza, di alloggio, indennità per rimborso di spese, ecc. (Spese fisse): ļe,
- Indenntà di missione e di tramatamento per gli ufficiali e per i personali civili dipartimentali. 75
 - 43. Indennua per viaggi collettivi ed isolati dei militari del Corpo Reale Equipaggi Marittimi.
- Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione · Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari. ₹.
- 46. Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) Spese per il contingente in Cina Spese riservate del Capo di Stato Maggiore.
 - 47. Istibuti di marina (Istituto di guerra marittima Regia scuola di sanità militare marittima Regia accademia navale Regia scriola meccanici Regia scuola specialisti, ecc.). .
 - Servizio ospedalicro per il Corpo Reale Equipaggi Marittimi (gior-nate di cura e materiali d'ospedale), 33

- 33. Personale pel servizio del fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (Spese fisse).
- Materiali per lavori di manutenzione del naviglio esistente e il ricambio delle dotazioni da eseguirsi nei Regi artinali il liari marittimi e presso l'industria privata. ģ

- Mercedi giornaliere, cottimo e premi Sussidi Soprassoldi Missioni, trasferte e spese di assicurazione del personale lasioni, trasferte e spese di vorante della Regia marina. 8
- Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263). 69
- Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio Ŕ

[#,

- 76, Indennità temporanea mensile al personale militare della Regia marina non provvisto di aggiunta di famiglia.
- 77. Indennità di caro-viveri al personale salariato dipendente dall'Amministrazione militare marittima. (**#**)
- Usficial della Regia marina in aspetiativa per riduzione di quadri Assegni ed indennità militare (Spese fisse), 6 (**A**)

Visto, d'ordine di Sua Maestà il

Il Ministro per le finance:

Numero di pubblicazione 1121.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 768.

Concessione alla Società Idroelettrica Comacina, con sede in Como, dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate, da installarsi nella centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (Sondrio), nella sottostazione di trasformazione di Como e nella centrale idrica di San Pietro Sovera in comune di Corrido (Como).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;

Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;

Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1º maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;

Visto il R. decreto n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1928-VII, n. 3294, col quale veniva rilasciata la concessione alla Società Idroelettrica Comacina di Como per l'impianto di due stazioni radiotelefoniche a onde guidate nella centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (Sondrio) e nella sottostazione di trasformazione di Como;

Vista la domanda con la quale la Società Idroelettrica Comacina di Como chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di una terza stazione radiotelefonica a onde guidate:

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;

Visto l'atto di sottomissione con il quale la Società suddetta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Art. 1.

La Stato accorda alla Società Idroelettrica Comacina con sede in Como, via XXVII Maggio n. 2, la concessione per l'impianto e l'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (pro*incia di Sondrio), nella sottostazione di trasformazione di Como e nella centrale idrica di San Pietro Sovera, comune di Corrido (provincia di Como).

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni nove a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto, salvo a prorogarla con le eventuali modificazioni che potranno essere suggerite dalla tecnica.

Art. 3.

La concessione è accordata alla condizione della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni le gislative, regolamentari e di qualsiasi genere esistenti e

che potranno essere in seguito emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio fra la centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (provincia di Sondrio), la sottostazione di trasformazione di Como e la centrale idrica di San Pietro Sovera in comune di Corrido (provincia di Como), restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi.

'Art. 5.

La lunghezza d'onda assegnata a ciascuna stazione è quella di metri 2000-2700. Tale onda dovrà essere variata nel caso arrecasse dei disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali, di disturbi atmosferici ed in ogni modo non superiore a 10 watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate del necessario apparecchio di protezione contro l'alta tensione della linea elettrica e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione è esclusivamente accordata alla Società Idroelettrica Comacina, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri, parzialmente o totalmente, la concessione stessa senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo. La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno esserle richieste.

'Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria la quale sarà legalmente responsabile del funzionamento degli impianti e delle sue conseguenze, compresi gli eventuali danni ed infortuni del personale dipendente ed a terzi.

Art. 12.

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico approvato dal Ministero delle comunicazioni. Qualsiasi cambiamento, che dovesse eventualmente apportarsi all'ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni, sarà preventivamente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria autorizzazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati per maggiore garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie o i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non siano a lei dirette ed a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibitò all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati all'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame su programma di cui al citato art. 15. Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di disporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego ed altresì a vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga di pagare mediante versamento al conto corrente 1-434 di qualunque ufficio postale del Regno il canone annuo anticipato di L. 570, le quali verranno imputate sul capitolo n. 2 del bilancio di entrata dell'Azienda per i servizi telefonici per l'esercizio 1929-30 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

La decorrenza di detto canone sarà quella della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente decreto.

Art. 18.

Il presente decreto sostituisce quello n. 3294 del 2 dicembre 1928-VII relativo alla concessione di due stazioni soltanto impiantate nella centrale idrica di Talamona Torrente Tartano (Sondrio) e nella sottostazione di trasformazione di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 18 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 60. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1122.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 770.

Concessione, alla Società per le forze idrauliche della Sila, dell'impianto e dell'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella cabina di Foggia, nella centrale idroelettrica di Piedimonte d'Alife e nella nuova sottostazione di Frattamaggiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1067 dell'8 febbraio 1923;

Visto il R. decreto n. 1488 del 14 giugno 1923;

Visto il R. decreto-legge n. 655 del 1º maggio 1924, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;

Visto il R. decreto n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Vista la domanda con la quale la Società per le forze idrauliche della Sila chiede la concessione per l'impianto e l'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate;

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Società suddetta e constatato che la sua costituzione è perfetta, che la sua sede è in Italia, che i suoi amministratori sono almeno per due terzi di nazionalità italiana e che il suo capitale è prevalentemente italiano;

Visto l'atto di sottomissione col quale la Società su detta accetta le condizioni imposte dal Regio Governo per la concessione da essa richiesta;

Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo Stato accorda alla Società per le forze idrauliche della Sila di Napoli - via Emanuele Filiberto, 61 - la concessione per l'impianto e l'esercizio di tre stazioni radiotelefoniche a onde guidate da installarsi nella cabina di Foggia, nella centrale idroelettrica di Piedimonte d'Alife e nella nuova sottostazione di Frattamaggiore.

Art. 2.

La concessione incomincerà a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno. Essa durerà fino alla scadenza dell'esercizio finanziario successivo a quello in cui è accordata e s'intendera prorogata di anno in anno mediante pagamento sempre anticipato del canone annuo con le eventuali modificazioni che

potranno essere suggerite dalla tecnica, salvo disdetta da darsi almeno un mese prima della scadenza.

Art. 3.

La concessione è accordata alle condizioni della completa osservanza da parte della Società di tutte le disposizioni legislative e regolamentari di qualsiasi genere esistenti e che potranno essere, in seguito, emanate in merito alla radiotelegrafia e radiotelefonia.

Art. 4.

Le stazioni date in concessione devono essere adibite alla sola corrispondenza di servizio tra la cabina di Foggia, la centrale idroelettrica di Piedimonte d'Alife e la sottocentrale di Frattamaggiore, restando assolutamente vietata qualsiasi comunicazione per conto di terzi.

Art. 5.

La lunghezza d'onda assegnata a ciascuna stazione è quella di 1500 metri circa. Tale onda dovrà essere variata nel caso arrecasse disturbi.

Art. 6.

La potenza dei macchinari di ciascuna stazione dovrà essere quella strettamente necessaria per assicurare buone comunicazioni in condizioni normali, di disturbi atmosferici ed in ogni modo non superiore a 10 watt-antenna.

Art. 7.

Le stazioni dovranno essere dotate dei necessari apparecchi di protezione contro l'alta tensione della linea elettrica e contro le scariche elettriche temporalesche.

Art. 8.

La concessione è esclusivamente accordata alla Società per le forze idrauliche della Sila, la quale non dovrà affittare o cedere ad altri, parzialmente o totalmente, la concessione stessa senza espressa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni.

Art. 9.

Le stazioni date in concessione sono sottoposte ad un controllo permanente o saltuario da parte del Ministero delle comunicazioni.

Art. 10.

I funzionari e gli agenti del Ministero delle comunicazioni hanno il diritto di accedere in qualsiasi ora nei locali delle stazioni date in concessione per eseguire operazioni di controllo.

La Società concessionaria si obbliga di dare tutte le spiegazioni che potranno esserle richieste.

Art. 11.

Le stazioni date in concessione saranno mantenute a cura e spese della Società concessionaria la quale sarà legalmente responsabile del funzionamento degli impianti e delle sue conseguenze, compresi gli eventuali danni ed infortuni al personale dipendente ed a terzi.

Art. 12.

Gli impianti saranno eseguiti in conformità del progetto tecnico approvato dal Ministero delle comunicazioni.

Qualsiasi cambiamento che dovesse eventualmente apportarsi alla ubicazione o all'equipaggiamento delle stazioni sara preventivamente partecipato dalla Società concessionaria al Ministero delle comunicazioni per la necessaria autorizzazione.

Art. 13.

Il Regio Governo potrà in qualsiasi momento sospendere o revocare la concessione nei casi e con le modalità previste dalle leggi e dal regolamento sulle comunicazioni senza filo e qualora la Società concessionaria non ottemperi a ciascuna delle condizioni considerate nel presente decreto.

Sarà in facoltà degli agenti del Regio Governo di asportare, occorrendo, parti essenziali degli apparecchi impiantati per maggior garanzia della sospensione del funzionamento delle stazioni.

Art. 14.

La Società concessionaria dovrà provvedere sotto la propria responsabilità a che non siano divulgate o portate a conoscenza di chicchessia le notizie e i messaggi che potranno percepirsi mediante gli apparecchi costituenti l'impianto e che non siano a lei dirette, e a non farne alcun uso.

Art. 15.

La Società concessionaria sarà in ogni caso responsabile dell'operato suo e dei suoi dipendenti nei rapporti con lo Stato e coi terzi, senza pregiudizio delle sanzioni comminate dalle attuali leggi sulle comunicazioni senza filo e dal Codice penale ai singoli responsabili delle infrazioni di cui all'articolo precedente ed in generale della violazione del segreto telegrafico e telefonico.

Art. 16.

Il personale adibito all'esercizio delle stazioni date in concessione dovrà essere munito del brevetto o dei certificati indicati all'art. 15 del regolamento sulle comunicazioni senza filo, approvato con R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924, oppure essere abilitato con certificato rilasciato dal Ministero delle comunicazioni mediante esame di cui al citato articolo 15.

Il Ministero delle comunicazioni è in facoltà di imporre il licenziamento del personale di esercizio che per motivi di pubblica sicurezza non ritenga più idoneo a tale impiego ed altresì di vietarne l'assunzione per le stesse ragioni.

Art. 17.

La Società concessionaria si obbliga a pagare il canone in ragione di lire annue 1605.

A garanzia del pagamento del canone la Società concessionaria dovrà pure versare all'atto della concessione a titolo di deposito cauzionale la somma di L. 1605 sul conto corrente postale n. 1-434.

Per la prima volta il canone dovrà essere versato all'atto della concessione nella misura che verrà indicata dalla Direzione dell'Azienda; per gli anni successivi dovrà essere pagato prima che incominci il nuovo esercizio finanziario, effettuando il versamento in qualunque ufficio postale del Regno sul conto corrente 1-434 intestato all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 giugno 1930 Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 62. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1123.

REGIO DECRETO 12 giugno 1930, n. 808.

Modificazioni alle piante organiche del personale della magistratura in alcuni uffici giudiziari del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 8 e 12 della legge 17 aprile 1930, n. 421; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1º luglio 1930 le piante organiche della magistratura restano determinate, per alcuni uffici giudiziari del Regno, dalla annessa tabella, sottoscritta, per ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Per gli altri uffici giudiziari le piante organiche saranno determinate con successivi Regi decreti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 giugno 1930 - Anno VIII
Alti del Governo, registro 297, foglio 84. — MANCINI.

	adnistero	Sost. Proc ed Re	 8	20	C7	အ	6	-	7	61	63	18	ន	က	-	C)	63	C3	25	7	13
	1 1	Procur. Fe landsage	I	-	1	1	-	İ	1	ł	1	-	1	1	1	ı	1	I	1	ı	-
-	t'ubolico	Procurat. del Re	 -	1 (2)	7	-	1 (2)	-	-	~	-	1 (2)	1 (2)		_	-	_	_	1 (2)		1 (2)
	7,0	ojpnj;	27	55	9	01	20	၁	70	∞	7	66	85	10	ဗ	01	G	G	85	4	19
	giudicant	trollgisno') trolluridal	1	1	-	1	-	ı	1	1	. 1	1	7	ı	1	1	1	I	1	1	-
bunali	Magistrati	lanebi-ert enoixea lb	က	က	1	-	6	I	1	1	ı	15	17	1	1	Н	-	7	15	ı	00
	Mag	Juapisar'i	_	1 (1)	~	-	1 (1)	ı	-	-	-	1 (1)	1 (1)	1	-	-	-	_	1 (1)	7	(1)
H		SEDI	Bari	Bologna	Brindisi	Caltanissetta	Genova	Goraco	Grosseto	Livorno	Lucca · · · · · · · · · · · ·	Milano	Napoli	Padova	Palmi	Pavia	Perugia	Reggio Calabria	Roma	Terni	Torino

Avento grado di consigliere di Corte di cassazione. Avento grado di costituto procuratore generale di Corte di cassazione.

€ 8

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per la giustizia e gli affari di cutto: Numero di pubblicazione 1124.

REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 794.

Autorizzazione al comune di Ortodonico a modificare la propria denominazione in « Montecorice ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 dicembre 1929, n. 2192, con il quale il comune di Ortodonico, in provincia di Salerno, è stato autorizzato a trasferire la sede municipale alla frazione Montecorice;

Veduta la domanda con cui il podestà di Ortodonico, in esecuzione della deliberazione 29 marzo 1930, chiede l'autorizzazione a modificare, in seguito al trasferimento della sede municipale alla frazione Montecorice, la denominazione del comune in « Montecorice »;

Veduto il parere favorevole espresso dal commissario straordinario per l'Amministrazione provinciale di Salerno con deliberazione 10 maggio 1930, ratificata dal prefetto il 13 dello stesso mese;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè le leggi 4 febbraio 1926, n. 237, e 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ortodonico è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Montecorice ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 giugno 1930 · Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 77. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1125.

REGIO DECRETO 2 giugno 1930, n. 795.

Autorizzazione al comune di Pisa a modificare la denominazione della frazione Putignano in quella di « Putignano Pisano ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la nota 30 novembre 1929, n. 762340 700-1 con cui il Ministero delle comunicazioni, allo scopo di ovviare agli inconvenienti che si verificano nel funzionamento dei servizi postali e telegrafici, ha proposto che sia modificata la denominazione della frazione Putignano del comune di Pisa, perchè omonima del comune di Putignano, in provincia di Bari;

Veduta la deliberazione 20 luglio 1929 con cui il podesta di Pisa chiede che la denominazione di detta frazione sia modificata in « Putignano Pisano »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Pisa con la deliberazione 30 ottobre 1929;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, numero 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pisa è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Putignano in quella di « Putignano Pisano ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 78. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1126.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 791.

Autorizzazione alla Regia università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 791. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pavia è autorizzata ad accettare la donazione di L. 20.000 nominali disposta in suo favore dalla signora Rosa Manzoli vedova Rampoldi, per provvedere, col relativo reddito annuo, al maggior incremento dell'attività scientifica e didattica dell'Istituto di finanza dell'Università stessa.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 giugno 1930 Anno VIII

Numero di pubblicazione 1127.

REGIO DECRETO 22 maggio 1930, n. 792.

Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare una donazione.

N. 792. R. decreto 22 maggio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Bologna è autorizzata ad accettare la donazione di L. 50.000 nominali disposta in suo favore dalla signora Clara Nobbs ved. Roversi, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata « Borsa di studio Luigi Roversi », da conferirsi annualmente per concorso ad uno studente bisognoso di quella Facoltà di giurisprudenza.

Visto il Guardo aggilli: Rocco Registrato alla Corte dei conti, addi 21 giugno 1930 - Anno VIII REGIO DECRETO 12 febbraio 1930.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dal sig. Levi Armando dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto, in data 29 luglio 1925, col quale venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste il sig. Levi Armando di Alessandro;

Visto che il sig. Levi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 10 gennaio 1930-VIII sono accettate le dimissioni del signor Levi Armando da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 382. — PIA.

(3928)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1930.

Autorizzazione alla Banca delle Marche e degli Abruzzi ad assorbire mediante fusione la Banca cattolica di Urbino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Visto il decreto Ministeriale 2 agosto 1929, n. 33174, col quale venne autorizzata la fusione delle Banche cattoliche delle Marche e degli Abruzzi e la contemporanea costituzione della Società anonima « Banca delle Marche e degli Abruzzi » con sede in Ancona;

Considerato che non venne inclusa nella fusione stessa la Banca cattolica di Urbino, in pendenza di esatti accertamenti patrimoniali nei confronti della medesima e del perfezionamento delle formalità di legge, di cui agli articoli 193 e seguenti del Codice di commercio;

Visto che le formalità stesse risultano oggi adempiute; Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca delle Marche e degli Abruzzi è autorizzata ad assorbire mediante fusione la Banca cattolica di Urbino ed a sostituirsi nella sede di Urbino della Banca assorbita. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:

(3930)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1930.

Nomina di un ufficiale rogante per la stipulazione degli atti e delle convenzioni che interessano la Direzione generale del tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 16 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e 95 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Riconosciuta l'opportunità di nominare un ufficiale rogante per la stipulazione degli atti e delle convenzioni che interessano la Direzione generale del tesoro;

Decreta:

Il primo segretario amministrativo presso questo Ministero dott. Petitto Luigi fu Vincenzo è nominato ufficiale rogante per la Direzione generale del tesoro e conseguentemente è autorizzato a ricevere tutti gli atti da stipularsi nell'interesse della Direzione generale predetta.

Roma addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(3931)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1930.

Riconoscimento del Fascio di Traiana (Arezzo) ni sensi è per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Traiana (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Traiana (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 329.

(3075)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Mantova ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Mantova chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Mantova la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1930 Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 328.

(3076)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Cagliori ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Cagliari chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Cagliari la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 332.

(3077)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Spezia ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n, 1310.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Spezia chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Spezia la capacità di acquistare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 19 maggio 1930 - Anne VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 327.

(3078)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.

Riconoscimento del Fascio di Campagnatico (Grosseto) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Campagnatico (Grosseto) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Campagnatico (Grosseto) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addl 12 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 331.

(3079)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-11637.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presntata dal sig. Giuseppe Zelen fu Antonio, nato a Senosecchia il 1º febbraio 1902 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zelen è ridotto in « Verdi »,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1823)

N. 11419-10078.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Arthold fu Giovanni, nato a Pola il 7 marzo 1872 e residente a Trieste, via G. Schiaparelli n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Artoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Arthold è ridotto in « Artoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Arthold nata Glucov di Simone, nata il 12 maggio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1824)

N. 11419-11639.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Zelen fu 'Antonio, nato a Senosecchia il 22 marzo 1899 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zelen è ridotto in « Verdi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porbo.

(1821)

N. 11419-11638.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Zelen, nato a Senosecchia il 4 ottobre 1900 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decretolegge 10 genaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zelen è ridotto in « Verdi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1822)

N. 11419-10605.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Babic fu Antonio, nato a Maresego il 20 aprile 1882 e residente a

Trieste, Chiarbola Sup. n. 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Balbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babic è ridotto in $\overline{\alpha}$ Balbi π_{\bullet}

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Prima Babic nata Lippera di Antonio, nata il 24 dicembre 1887, moglie;
 - 2. Adalgisa di Giuseppe, nata il 10 maggio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1825)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha trasmesso alla Presidenza del Senato del Regno in data 21 giugno 1930 il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1930, n. 744, recante norme per la inscrizione nelle matricole della gente di mare.

(3934)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria degli Agri di Siniscola, Posada e Torpe, in provincia di Nuoro,

Con decreto Ministeriale 17 giugno 1930 è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria degli Agri di Siniscola, Posada e Torpe, in provincia di Nuoro, secondo il testo approvato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza dell'8 settembre 1929.

(3922)

Ampliamento dei perimetri delle bonifiche di Mezzani e Rigosa in provincia di Parma.

Con decreto Ministeriale n. 3067 in data 14 giugno 1930-VIII, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha ampliato i perimetri delle due bonifiche di 1ª categoria di Mezzani e di Rigosa, sino a includere nel perimetro della bonifica di Mezzani tutto il territorio fra l'Enza e il Taro e in quello della bonifica di Rigosa tutto il terri-torio compreso fra il Taro e l'Ongina.

(3923)

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 7 giugno 1930-VIII il sig. dott. Honorati Giuseppe di Tito, notaio residente ed esercente in Ancona, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e pre-

(3921)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 139.

Media dei cambi e delle rendite

del 21 giugno 1930 - Anno VIII

Francia	Oro	368.31
Svizzera	Belgrado	33.78
Londra 92.765	Budapest (Pengo)	3.34
Olanda 7.676	Albania (Franco oro).	368 -
Spagna 222.40	Norvegia	5.11
Belgio 2.664	Russia (Cervonetz)	98
Berlino (Marco oro) . 4.557	Svezia	
Vienna (Schillinge) 2.694	Polonia (Sloty)	
Praga 56.65	Danimarca	
Romania 11.35	Rendita 3.50 %	69.70
Peso Argentino Oro 16.08 Carta 7.05	Rendita 3.50 % (1902)	66 -
	Rendita 3 % lordo .	41.825
New York 19.088	Consolidato 5 %	84.85
Dollaro Canadese 19.085	Obblig.Venezie 3.50%.	74.525

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante per le arti grafiche nel Regio istituto d'arte di Firenze.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la lettera del Ministero delle finanze n. 194766 del 22 apri le_1929;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144;

-Visto-il-R.-decreto 27 giugno 1929, n. 1047;

Vista la pianta organica del Regio istituto d'arte di Firenze, ap provata con decreto Ministeriale in data 22 aprile 1923, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1923, registro 4, foglio 232;

Considerato che si verifica la condizione stabilita dall'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso pubblico per titoli, al posto di insegnante per le arti grafiche, con la direzione del laboratorio per la stampa e per la decorazione del libro in acquatorte, xilografia, litografia, oltrechè per la rilegatura del libro nel Regio istituto d'arte di Firenze.

Art. 2.

L'insegnante prescelto verrà inquadrato al grado 9°, gruppo A, con lo stipendio e il supplemento di servizio attivo inerenti al detto grado.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per le antichità e belle arti) entro due mesi dalla pubblicazione del presenta decreto nella Gazzetta Ufficiale, sotto pena di esclusione dal con-

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data, podal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi richiami a documenti o titoli, presentati per qualsiasi motivo, ad altra Amministrazione.

Non saranno ammessi a concorso quei candidati, le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo il termine anzidetto anche se presentate in tempo agli uffici postali. Il Ministro con decreto non: motivato e insindacabile può negare l'ammissione al concorso,

Art. 4.

Nelle domande dovranno essere indicati con precisione, il cognome, nome, paternità e dimora del candidato, oltreche il luogo dove egli intende gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e gli vengano restituiti a concorso ultimato i documenti e i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti a) copia autentica dell'atto di nascita, dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 45º anno di età alla data del presente bando di concorso. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale.

Il personale titolare dei Regi istituti e delle Regie scuole di istruzione artistica o tecnica ed i funzionari dello Stato saranno ammessi anche se abbiano oltrepassato il limite di età anzidetto, seniprechè abbiano già acquistato il diritto a pensione a carico dello Stato per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite di 45 anni;

b) certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità). La firma dell'ufficiale dello stato civile, che lo rilascia,

deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

c) certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere antenticata dai Prefetto; quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale, a sua volta, deve essere autenticata dal Prefetto:

d) certificato penale generale rilasciato dall'ufficio del casella-rio giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal

presidente del Tribunale;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma del podestà deve essere autenticata dal Prefetto;

f) certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento, avvertendo che per coloro che hanno prestato servizio militare, deve risultare che hanno servito con fedeltà ed onore;

g) diploma di licenza di Regia scuola media di primo grado s

Regia scuola artistica;

h) cenno riassuntivo, in carta libera, degli altri studi eventualmente compiuti, della carriera didattica e di quella professionale percorse. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

f) elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei docu-

menti, pubblicazioni é lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati alle lettere b), c), d) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel

comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere b), c), d), il personale titolare dei Regi istituti e delle Regie scuole di istruzione artistica o tecnica ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte e in bozze di stampa,

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media, o normale, o primaria deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'Istituto, se rilasciato dalla segreteria di un Istituto d'istruzione superiore dal direttore dell'Istituto.

Quelli rilasciati dalle scuole artistiche o industriali debbono essere firmati dal direttore della Scuola e dal presidente del Consi-

glio di amministrazione.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente Il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi per ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella gra duatoria, ed in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati.

seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione o la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione. Tuttavia se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto, se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento 3 giugno 1924, n. 969.

- Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addi 14 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(3924)

Concorso al posto di assistente presso la Cattedra di matematica finanziaria nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

Visti gli articoli 76 e 77 del regolamento generale degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio accademico del 15 e 18 febbraio 1930;

Veduta la nota 31 maggio 1930, n. 108049, con la quale la Fi-nanza ha concessa la prescritta autorizzazione; E' bandito il concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di matematica finanziaria presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari, con la retribuzione annua di L. 5500, oltre l'indennità di caroviveri come per legge. Al concorso potranno partecipare i laureati in scienze econo

miche e commerciali, in matematica pura, in ingegneria, in disci pline nautiche ed in fisica. I concorrenti non dovranno aver supe rato l'età di 35 anni al giorno della chiusura del concorso.

Il concorso urà per titoli e per esame

L'esame consisterà in una lezione orale tenuta su argomento da

comunicare ai candidati 24 ore prima.

Gli aspiranti dovranno presentare alla segreteria dell'istituto domanda in carta bollata da L. 3, entro un mese dalla data della pub-

blicazione del presente bando. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1º atto di nascita legalizzato;

2º certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente bando;

3º certificato di buona condotta legalizzato;

4º diploma di laurea;

5º certificato degli studi compiuti coi voti riportati negli esami speciali e di laurea.

Bari, addl 11 giugno 1930 - Anno VIII.

Il rettore: CARLO BONFERRONI.

(3925)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Approvazione della graduatoria di merito del concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova tenutosi fra laureati in medicina e chirurgia,

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 10 novembre 1929-VIII, n. 976; Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) in data 7 giugno 1930-VIII, n. pag. 410/24/22618;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in medicina e chirurgia.

Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

Il Ministro: . CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO.

- 1. Doit. Leone Corrado.
- 2. Dott. Jovino Ferdinando.
- 3. Dott. Latte Carmine. Dott Fabrini Roberto.
- Dott. Lombardo Pasquale.
- Dott Vecchione Filippo. 6 Dott Vecchione Filip 7. Dott. Aprosio Mario
- 8. Dott. Pagliari Giovanni.
- Dott, Colarizi Arrigo.
- 10. Dott. Monaci Pier Vincenzo.
- 11. Dott Grassi Carlo.
- Dott. Accorinti Bruno. 13. Dott. Migliorino Giuseppe.
- 14. Dott Pisano Aurelio.
- 15 Dott. Aulizio Bartolomeo.
- 16. Dott. Papa Ugo.
- 17. Dott. di Odoardo Edoardo.
- 18. Dott. Fersini Luigi.19. Dott. Gambarella Luigi.
- 20. Dott. Alessio Giosafatto.
- 21 Dott. Fontana Mario.
- 22 Dott. Puoti Emanuele.
- 23 Dott Fanano Vincenzo. 24. Dott. Mancini Genesio.
- Dott. Villani Giovanni. 25. Dott Capaldo Luigi. 26.
- Dott. Argenti Antonio.
- 28. Dott. Cerrito Gregorio.
- 29. Dott. Scalfari Gaetano. Dott. Caddia Angelino.

(3926)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.